

COMUNE DI TREVIOLO
Provincia di Bergamo

**PROGETTO PIANO ATTUATIVO IN
VIALE EUROPA CON
DESTINAZIONE INDUSTRIALE -
ARTIGIANALE - COMMERCIALE
DEI MAPPALI 1803, 1805, 1807, 1811,
1149, 140, 144, 145, 146, 149, 133, 153.
INDICATO NEL P.G.T. COME “EP5”**

COMPENDIO DEL PIANO DELLE REGOLE



GUIDO RUBINI
ROBERTO ROCCHI
MATTEO RUBINI
MARCO PAPA

ingegnere
architetto
architetto
geometra

Il presente Piano Attuativo viene approvato ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai commi “c” e “e” dell’ art.4 del Piano delle Regole parte del Piano di Governo del Territorio del Comune di Treviolo.

L’edificazione sulle aree soggette al presente Piano Attuativo è disciplinata anche dalle seguenti norme:

ARTICOLO 1

Elenco degli elaborati di Piano:

elaborati grafici

TAV. 1 – Estratti cartografici

TAV. 2 – Rilievo topografico

TAV. 3 – Misurazione delle aree e dimostrazione proprietà

TAV. 4 – Tavola di piano: dati planivolumetrici, suddivisione in lotti, linee di inviluppo

TAV. 5 – Planimetria aree destinate a standards urbanistici

TAV. 6 – Ipotesi di intervento

TAV. 7 – Opere di urbanizzazione: planimetria strade e reti sottoservizi

TAV. 8 – Opere di urbanizzazione: planimetria reti fognarie

TAV. 9 – Particolari rete fognatura

TAV.10 – Particolari reti sottoservizi

TAV.11 – Sezioni stradali

elaborati descrittivi

- Relazione illustrativa;
- Compendio del Piano delle Regole;
- Computo metrico estimativo delle opere da realizzare;
- Bozza di convenzione.

ARTICOLO 2

Per quanto non esplicitamente previsto dalle presenti norme si fa riferimento al Regolamento Edilizio ed al Piano delle Regole compreso nel Piano di Governo del Territorio del Comune di Treviolo.

ARTICOLO 3

Sono previste tre unità minime di intervento e precisamente l'intervento 1a, l'intervento 1b e l'intervento comprendente tutto il lotto 2. L'intervento 1a ha destinazione direzionale / commerciale, gli altri interventi hanno destinazione industriale / artigianale. La tav 4 indica la superficie coperta, la superficie lorda di pavimento e l'altezza massima edificabile per ogni intervento.

ARTICOLO 4

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968 le normative vigenti sui distacchi fra le costruzioni sono sostituite dall'obbligo di contenere i perimetri degli edifici all'interno di linee di inviluppo.

Gli edifici dovranno, perciò, essere compresi, per la loro parte emergente dal terreno all'interno delle linee di inviluppo indicate alla Tavola n.4.

I volumi tecnici, gli aggetti o sbalzi, i piani interrati ed i relativi scivoli di accesso, gli scivoli con funzione di ribalta per gli automezzi pesanti, passaggi, corselli carrali, boxes e posti auto potranno essere realizzati anche esternamente alle linee di inviluppo, così come la loro eventuale copertura.

ARTICOLO 5

Le recinzioni, ove non già esistenti, saranno così costituite:

- Recinzioni con muretto in calcestruzzo a vista di altezza non superiore a cm. 50 con soprastante barriera in ferro o plastica di altezza non superiore a cm. 150.
- Cancelli carrali e/o pedonali sulle strade di penetrazione dal lato nord saranno realizzati con profilati metallici a disegno semplice con apertura manuale o automatizzata a battente o scorrevole.
- Recinzione fra i lotti costituita da muretto in calcestruzzo a vista con soprastante rete metallica plastificate o barriera in ferro o plastica di altezza non superiore a cm. 150.

Bergamo,

IL PROGETTISTA